

COMUNE DELL'AQUILA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 23

OGGETTO: L. 77/09. Art. 14, comma 5 bis - Adozione del Piano di Ricostruzione dei centri storici, capoluogo e frazioni, del Comune di L'Aquila.


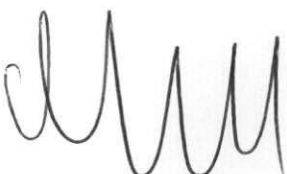
L'anno duemiladodici, il giorno 9 del mese di febbraio, convocato con mezzi idonei per le ore 9,30, si è riunito in L'Aquila, presso l'Emiciclo Regionale, Sala Consiliare Sandro Spagnoli alle ore 10,20 il Consiglio Comunale in sessione straordinaria di I convocazione sotto la presidenza del presidente del Consiglio comunale, avv. Carlo Benedetti e con la partecipazione Segretario generale, avv. Carlo Pirozzolo.

Proceduto ad effettuare l'appello nominale risultano presenti i consiglieri comunali:

1	CIALENTE Massimo	SI	22	MANCINI Angelo	SI
2	ALBANO Vito	SI	23	MANCINI Pierluigi	SI
3	BENEDETTI Carlo	SI	24	MUCCIANTE Franco	NO
4	BERNARDI Antonello	NO	25	ORSINI Angelo	SI
5	BERNARDI Giuseppe	NO	26	PADOVANI Gianni	SI
6	CAPRI Maurizio	SI	27	PASSACANTANDO Antonio	NO
7	CAVALIERE Raffaele Tripoli	SI	28	PERILLI Enrico	NO
8	COLONNA Vito	NO	29	PERROTTI Adriano	SI
9	CORRIERE Pasquale	SI	30	PISTOIA Francesco	NO
10	D'ERAMO Luigi	NO	31	PLACIDI Salvatore	NO
11	DE RUBEIS Gian Paolo	SI	32	RANIERI Fabio	SI
12	DI CARLO Gino	SI	33	RIVERA Vincenzo	SI
13	DI LUZIO Luigi	NO	34	SALEM Ali	SI
14	DI PIERO Piero	SI	35	SANTILLI Antonella	SI
15	DURANTE Adriano	SI	36	SCIOMENTA Corrado	NO
16	FACCIA Luigi	SI	37	TIBERI Alfonso	SI
17	IMPRUDENTE Emanuele	NO	38	TINARI Roberto	SI
18	IOVENITTI Nicola	NO	39	VALENTINI Francesco	NO
19	LEOPARDI Maurizio	NO	40	VERINI Enrico	SI
20	LOMBARDI Enzo Mario Nino	SI	41	VICINI Giancarlo	SI
21	LUDOVICI Giuseppe	SI			26

Partecipano alla seduta, senza diritto al voto, il consigliere straniero aggiunto Vide Roland, il Vice Sindaco Giampaolo Arduini, gli assessori comunali Fabio Pelini, Pietro Di Stefano, Pierluigi Pezzopane, Ermanno Lisi, Stefania Pezzopane.

Successivamente intervenuti assessori Alfredo Moroni, Marco Fanfani.

Il presidente accerta che il numero dei presenti è tale da rendere valida la seduta di I convocazione che è pubblica.

Entrano i consiglieri D'Eramo, Bernardi A., Perilli (n. 29).

Entrano i consiglieri Imprudente, Di Luzio, Sciomenta, Placidi, Mucciante (n. 34).

Entra il consigliere Leopardi (n. 35).

Escono i consiglieri Corriere, Faccia, Mancini A., Rivera, Tinari (n. 30).

Il presidente pone in discussione il punto iscritto al n. 4 dell'ordine del giorno recane ad oggetto : *L. 77/09. Art. 14, comma 5 bis- Adozione del Piano di Ricostruzione dei centri storici, capoluogo e frazioni, del Comune di L'Aquila.*

Si dà atto che sono state presentate n.2 proposte di emendamento,rispettivamente a firma del consigliere Gino Di Carlo ed Enrico Verini.

Escono i consiglieri Di Luzio, Tiberi, Durante ed entra il consigliere Corriere (n. 28)

L'importante provvedimento è illustrato dall'assessore competente per materia, Pietro Di Stefano.

Alla discussione che si apre sull'argomento partecipa in via preliminare il presidente Benedetti, quindi il consigliere Verini interviene sull'ordine dei lavori e chiede una sospensione della seduta per le ore 13,30 con ripresa dei lavori nel pomeriggio.

I consiglieri Bernardi Antonello, Albano ed il signor Sindaco intervengono contro la sospensione.

Il presidente, a termine di regolamento, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di sospensione avanzata dal consigliere Verini.

Poiché il risultato della votazione è contestato, il presidente ne dispone la rinnovazione per appello nominale.

Entrano i consiglieri Faccia, Mancini A., Tinari ed escono i consiglieri Perrotti e Salem (n. 29).

La proposta di sospensione del Consiglio comunale è respinta avendo constatato il seguente risultato riconosciuto e proclamato dal presidente:

consiglieri presenti n. 29

consiglieri votanti n. 24

astenuti n. 5 (Faccia, Lombardi, Ludovici,Mancini P., Orsini)

voti favorevoli n. 9 (D'Eramo, Imprudente, Leopardi, Mancini A., Mucciante, Perilli, Sciomenta, Tinari, Verini).

Voti contrari n. 15 (Cialente, Albano, Benedetti, Bernardi A., Capri, Cavaliere, Corriere, De Rubeis, Di Carlo, Di Piero, Padovani, Placidi, Ranieri, Santilli, Vicini).

La seduta del Consiglio Comunale va avanti e si prosegue con la discussione del punto 4.

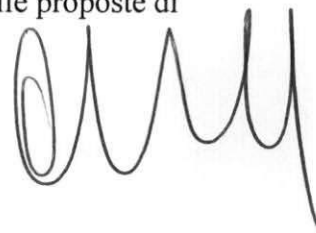
Intervengono i consiglieri Sciomenta, presidente Benedetti, Leopardi, Lombardi.

Entrano il consigliere Rivera, Salem ed esce il consigliere Mucciante (n. 30).

Di seguito si registrano gli interventi dei consiglieri Tinari, Verini, Di Carlo, D'Eramo, Imprudente, De Rubeis, Albano, Rivera, Ludovici, Bernardi Antonello.

Seguono la replica dell'assessore Pietro Di Stefano e la controreplica del consigliere Lombardi.

Terminata la discussione generale si passa all'esame ed alla votazione delle proposte di emendamento presentate.



Escono i consiglieri D'Eramo, Perilli, Leopardi, Tinari (n. 26).

Sulla proposta di emendamento contrassegnata dal n. 1, a firma del consigliere Gino Di Carlo, intervengono i consiglieri Lombardi, Albano. Al termine, il presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento nel testo che di seguito integralmente si riporta:

Proposta di integrazione del punto 5.7 Riferimenti per la progettazione del paragrafo 5 Microzonazione sismica nella perimetrazione del Capoluogo.

Al fine di rendere più rapide, sicure e nel principio di massimo beneficio e minimo costo per le fasi di progettazione esecutiva in casi di presenza di cavità nel sottosuolo, si propone di integrare il punto 5.7 Riferimenti per la progettazione, sub S.Andrea/Campo di Fossa, aggiungendo dopo la lettera c., quanto segue sub una integrativa lettera d.

d. per gli edifici con esito di agibilità E, in presenza di cavità rilevate in fase di progettazione e/o di riscontrate criticità geologico-geotecniche locali, sono necessari approfondimenti dello studio di micro zonazione sismica per la ricostruzione dell'area aquilana attraverso indagini geologiche e strutturali per effettuare ulteriori studi di risposta sismica locale finalizzati a meglio definire le azioni sugli edifici per una adeguata valutazione dell'azione sismica ed una congrua e giustificata spesa, attribuendo il giusto peso alle condizioni di sicurezza.

Per la dimostrazione diretta della convenienza economica dell'intervento di sostituzione edilizia potrà tenersi conto anche di uno o più parametri oggettivi, che risultino connessi alle dette caratteristiche geologico-geotecniche locali e che indichino la necessità di ricostruzione con tecniche, già note ed applicabili, che contemplino la individuazione di sistemi fondali e strutturali adeguati alle specifiche caratteristiche del suolo e sottosuolo.

Un adeguato limite di contributo per gli edifici con esito agibilità E, nel ricorrere delle condizioni su espresse, trova coerenza con quanto nel merito potrà riscontrarsi anche in Decreti del Commissario delegato, o in OPCM o comunque in Nome vigenti di merito.

Parere in ordine alla regolarità tecnica "favorevole" espresso dalla dirigente del Settore Pianificazione e Ripianificazione del territorio, arch. Chiara Santoro, in data 09.02.2012.

L'emendamento è approvato con il seguente risultato riconosciuto e proclamato dal presidente:

consiglieri presenti n. 26

consiglieri votanti n. 25

astenuto n. 1 (De Rubeis)

voti favorevoli n. 25.



La proposta di emendamento contrassegnata con il n. 2 a firma del consigliere comunale Enrico Verini è posta direttamente in votazione, per alzata di mano, nel testo che di seguito integralmente si riporta:

Nella tabella in cui vengono stimati i costi degli interventi sugli edifici privati classificati E, si stima un costo di € 11.819,700,45 desunto da una previsione di superfici classificate E di €1917,15 mq. E altre classificazioni B e C.



Da una semplice addizione di alcuni degli aggregati classificati E siti in Aragno, (aggregati n. 645, n. 4915259, n. 4915176, n. 4915260, n. 4915318, n. 49151198, n. 49151236, n. 4915298, n. 49152213, n. 4915223, n. 49151224, n. 4915108, n. 4915237, n. 4915645), risulta una superficie di mq. 11.147,00 quindi di 10 volte superiore a quanto stimato nella delibera.

Verificare, dati alla mano, se emendare le tabelle in questione e ogni altro allegato che riporta tali dati, sostituendo la superficie stimata in 20.000 mq (e non 1917,5) e la cifra prevista in considerazione del nuovo dato.

Pare di regolarità tecnica favorevole espresso dalla dirigente del Settore Pianificazione e Ripianificazione del Territorio, arch. Chiara Santoro, in data 09.02.2012.

L'emendamento è approvato con il seguente risultato riconosciuto e proclamato dal presidente:

consiglieri presenti n. 26

consiglieri votanti n. 18

astenuti n. 8 (Sindaco, De Rubeis, Cavaliere, Vicini, Padovani, Ludovici, Mancini P., Placidi))

voti favorevoli n. 18

Entrano i consiglieri D'Eramo Perilli, Leopardi (n. 29).

Intervengono, per dichiarazione di voto, i consiglieri Verini, Mancini A., Perilli.

Esce la consigliera Santilli A. (n. 28).

Il presidente pone in votazione, per appello nominale, la proposta di deliberazione depositata agli atti del Consiglio nel testo che di seguito integralmente si riporta e negli allegati opportunamente modificati per effetto degli emendamenti approvati.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

Il territorio del Comune di L'Aquila, unitamente ad altri Comuni della Provincia e della Regione Abruzzo, è stato colpito il 6 aprile 2009 da un sisma di notevole intensità e da successivi movimenti tellurici;

Ai sensi dell'art. 14 comma 5 bis Legge 77/2009 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39 "... i Sindaci dei Comuni di cui all'art. 1 comma 2 predispongono, d'intesa con il presidente della Regione Abruzzo - Commissario delegato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, d'intesa col presidente della Provincia nelle materie di sua competenza, piani di ricostruzione del centro storico delle città, (.....) definendo le linee di indirizzo strategico per assicurarne la ripresa socio-economico e la riqualificazione dell'abitato nonché per facilitare il rientro delle popolazioni sfollate nelle abitazioni danneggiate dagli eventi sismici del 2009. L'attuazione del piano avviene a valere delle risorse di cui al comma 1";

Il Decreto 9 marzo 2010 n. 3 del Commissario delegato per la Ricostruzione – Presidente della Regione ha indicato le "Linee guida per la ricostruzione" dei centri storici colpiti dal sisma;

Fatti salvi gli interventi destinati all'apprestamento urgente di abitazioni, le determinazioni relative alla materia "pianificazione urbanistica" del territorio comunale, che presenta notoriamente aspetti di particolare complessità, atteso che le relative scelte coinvolgono molteplici interessi pubblici e privati, rientrano nella competenza piena del Consiglio Comunale, come pure richiamato dalla sentenza TAR Lazio sezione prima n. 02345/2010 del 21/2/2010;

Tale decisione conferma la scelta operata dall'Amministrazione di intraprendere percorsi procedurali tipici, con riferimento primario alla Legge n. 77 del 2009, in conformità ai principi ispiratori del Decreto 3/2010 e alla L.R. 18/1983 nel testo in vigore per gli strumenti urbanistici ivi previsti, al fine di garantire la solidità giuridica degli atti da assumere;

Ai sensi e per le finalità di tale disciplina il Comune di L'Aquila ha attivato diverse procedure e azioni finalizzate alla ripianificazione comunale sulla base di linee di indirizzo strategico per la ripresa socioeconomica e la riqualificazione del territorio finalizzate all'armonica ricostruzione del tessuto urbano, nonché alla ricostruzione dei centri storici sulla base degli obiettivi determinati dalla legge;

Le linee di indirizzo strategico previste dalla Legge 77/2009, considerato l'impegno prioritario di una ricostruzione rapida ed efficiente, non possono che assumere l'obiettivo di coniugare la ricostruzione in un unico, complessivo processo programmatico e di progettualità che riguarda la rinascita delle città nelle sue tre fondamentali dimensioni, dello spazio fisico, dell'economia e della comunità sociale;

Secondo l'impostazione della L. 77/2009 i piani di ricostruzione si attuano a valere sulle risorse di cui al comma 1 dell'articolo 14 della medesima legge, che prevede:

Il procedimento amministrativo preposto a definire le decisioni in ordine all'individuazione delle risorse è costituito dall'intesa fra Comune e il Commissario per la Ricostruzione e Presidente della Giunta regionale e il Presidente della Provincia per le materie di sua competenza;

Lo strumento 'piano di ricostruzione' è costituito dalle linee di indirizzo strategico dirette non solo a favorire la ripresa economica ma soprattutto la riqualificazione dell'abitato andato danneggiato dal sisma; ne consegue che lo stesso può anche avere indirizzi sugli aspetti urbanistici ed edilizi sul territorio del centro storico le cui modalità attuative attengono alla strumentazione urbanistica prevista dalla legislazione regionale vigente;

In attuazione del Decreto del Commissario per la Ricostruzione n. 3/2010, ai fini della predisposizione delle linee strategiche per la ricostruzione dei centri storici il Comune di L'Aquila ha:

- definito la perimetrazione dei centri storici del capoluogo e delle frazioni (art. 2),
- individuato gli ambiti di ricostruzione (art. 6 c. 1),
- emanato gli avvisi pubblici per la presentazione delle proposte di intervento (art. 6 c. 2),
- effettuato la verifica preliminare delle proposte di intervento (art. 6 c. 3), determinando, ad esito della verifica e attraverso disposizioni sindacali emanate dal dicembre 2010 ad agosto 2011, le più idonee modalità attuative delle proposte conformi al PRG nella perimetrazione del capoluogo;

Sono stati inoltre identificati circa 2000 aggregati strutturali ai sensi dell'OPCM n. 3820/2010 e s.m.i. attraverso la raccolta delle proposte pervenute a seguito di due avvisi emanati dal sindaco (febbraio 2010 e giugno 2010) e predisposti gli atti preliminari alla costituzione dei consorzi obbligatori, come disposto dal DCR 12/2010;

Tale procedura ha evidenziato che:

a) la maggioranza delle proposte offre la possibilità di rientro immediato nelle abitazioni con interventi edilizi di tipo diretto riconducibili a quelli previsti dal DPR 380/01 art. 3 lettere b), c) e d), attuabili immediatamente. Sono i casi in cui sussistono maggiori "invarianti" per l'intervento di ricostruzione, quali la conformità al PRG, la sostanziale conferma del disegno e delle proporzioni dei tessuti, delle tipologie e dei caratteri storici, la prevalenza di interventi di ristrutturazione edilizia e ripristino;

The page concludes with two handwritten signatures in black ink. The signature on the left is a large, stylized cursive mark, while the one on the right is a smaller, more compact cursive mark.

b) alcune proposte, relative a “sub-ambiti urbani” del centro storico del capoluogo e dei centri minori maggiormente colpiti dal sisma, prefigurano interventi di più ampia portata urbanistica da realizzarsi utilizzando gli strumenti attuativi, di iniziativa privata o pubblica, il cui procedimento ed efficacia giuridica è riconducibile ai programmi integrati (art. 30 bis LR 18/1983), programmi di recupero urbano (art. 30 ter LR 18/83), piani di recupero (art. 27 LR 18/1983) secondo la disciplina regionale vigente in materia urbanistica e per i quali si prevede, una volta redatti, l’approvazione in variante al PRG vigente;

Pertanto la strategia prescelta dall’Amministrazione comunale, improntata all’accelerazione del processo di ricostruzione, ha inteso porre le condizioni di una ricostruzione possibile e immediata degli interventi edilizi diretti conformi alle disposizioni del PRG utilizzando le disposizioni urbanistiche vigenti e, nel contempo, per definire le modalità della ricostruzione post sisma degli interventi in variante al PRG, ricorrendo alla concertazione con le diverse e competenti Amministrazioni secondo le procedure previste dalla legislazione regionale vigente e dalle disposizioni speciali post sisma;

Tale strategia è stata espressamente delineata dal Consiglio Comunale che, con Del. n. 61 del 22.07.2010, riconoscendo priorità agli interventi di restauro e ricostruzione delle abitazioni principali, nonché delle unità immobiliari utilizzate direttamente dai cittadini per la propria attività professionale, commerciale o di servizio, ha ritenuto necessario, fra i “10 punti strategici per la ricostruzione dei centri storici”, definire tempi e priorità dei piani di ricostruzione, laddove necessari, privilegiando gli interventi singoli;

Nella seduta del 10.02.2011 il tavolo di coordinamento per la ricostruzione presieduto dal Commissario vicario per la Ricostruzione, condividendo quanto affermato dal Consiglio Comunale ha “... espresso unanime consenso nel riconoscere che i Comuni potranno sviluppare uno o più progetti urbani che abbiano l’obiettivo di mettere in sinergia tutte le opportunità sociali, edilizie ed economiche e le relative disponibilità pubbliche e private; sull’ordine di questi elementi i Comuni presenteranno uno o più piani, comunque in coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti, al fine di ottenere il finanziamento. Tutto ciò in base al fatto che le competenze specifiche della ricostruzione spettano ai singoli Comuni”;

Con successivo atto deliberativo n. 78 del 4.07.2011 il Consiglio Comunale, ha ratificato i provvedimenti già emanati dal Sindaco riguardanti le modalità attuative degli interventi ricadenti negli ambiti A e B della perimetrazione del capoluogo, e ha ribadito che “.... ove ne esistano le condizioni di sicurezza ed agibilità ambientale, occorre privilegiare sempre l’intervento singolo, conforme alle previsioni del PRG vigente previa verifica di non interferenza degli interventi proposti e valutati con eventuali interventi pubblici o di interesse pubblico, a conferma dei provvedimenti del Sindaco sopra richiamati”;

Peraltro tale facoltà è stata a suo tempo espressamente condivisa dallo stesso Commissario delegato per la Ricostruzione che, definendo le aree “a breve” nel centro storico del capoluogo, ha affermato che “..... è facoltà del Comune, nelle more di formazione del piano di ricostruzione, consentire lo stralcio e l’immediata esecutività di eventuali interventi che, seppure ricadenti all’interno della perimetrazione, in relazione alle caratteristiche strutturali, tipologiche ed urbanistiche degli immobili, possono essere motivatamente e documentatamente attuati indipendentemente dagli stessi. ...” (in ‘Il contesto d’insieme – Il processo di formazione dei piani di ricostruzione’, nell’Avviso pubblico per l’Ambito B – Aree ‘a breve’ del capoluogo, giugno 2010);

Per tali ragioni, espletata progressivamente la verifica preliminare delle proposte di intervento pervenute a seguito degli avvisi pubblici emanati dal Sindaco ai sensi dell’art. 6 DCR 3/2010, il Comune di L’Aquila ha ritenuto opportuno anticipare l’individuazione e l’attuazione degli interventi edilizi conformi al PRG ricadenti negli ambiti A e B del capoluogo, nelle more della formazione del Piano di ricostruzione, in quanto tale attuazione non contrasta in alcun modo con i

contenuti e le finalità del Piano anzi semmai persegue il principale obiettivo della legge di facilitare il rientro delle popolazioni nelle loro abitazioni che costituisce la prioritaria linea strategica della ricostruzione dei centri storici assunta dal Comune di L'Aquila;

Da dicembre 2010 ad agosto 2011 sono stati pertanto emanati i seguenti provvedimenti di attuazione:

1. Provvedimento di attuazione Ambito B – Aree “a breve” del Capoluogo Area S. Bernardino - S. Maria di Farfa (Prot. GAB n°3384 del 13/12/2010) pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n°2100 del 17/12/2010;
2. Provvedimento di attuazione Ambito B – Aree “a breve” del Capoluogo Aree "Porta Napoli Est e Porta Napoli Ovest (Prot. GAB n°73 del 17/01/2011) pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n°95 del 19/01/2011;
3. Provvedimento di attuazione Ambito B – Aree “a breve” del Capoluogo Area “Ex S. Salvatore” (Prot. GAB n°461 del 22/02/2011) pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n°476 del 23/02/2011;
4. Provvedimento di attuazione Ambito B – Aree “a breve” del Capoluogo Area “Belvedere/Banca d’Italia” (Prot. GAB n°463 del 22/02/2011) pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n°475 del 23/02/2011;
5. Provvedimento di attuazione Ambito B – Aree “a breve” del Capoluogo Area “Duca degli Abruzzi/Lauretana/Santa Croce” (Prot. GAB n° 574 del 04/03/2011) pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n° 610 del 07/03/2011.
6. Provvedimento di attuazione Ambito A - Città storica del Capoluogo per l’area “asse centrale” (Prot. GAB n°860 del 04.04.2011) pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n° 1085 del 05.04.2011;
7. Provvedimento di attuazione Ambito A - Città storica del Capoluogo per l’area "Santa Giusta", "Via Garibaldi", "Via XX Settembre/Riviera/Villa Gioia" (Prot. GAB n°1542 del 01.06.2011) pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n° 2228 del 09.06.2011;
8. Provvedimento di attuazione Ambito A - Città storica del Capoluogo per l’area San Pietro/San Marciano/Sant'Andrea" (Prot. GAB n°2351 del 08.08.2011) pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n. 3366 del 09.08.2011.
9. Provvedimento di attuazione Ambito A - Città storica della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni in Attuazione degli interventi ai sensi dell’Art. 7 c. 3 del Decreto del Commissario delegato alla Ricostruzione n. 3/2010 (edifici singoli con esiti B-C). (Prot. GAB n° 548 del 2.03.2011) Prot. GAB n°2351 del 08.08.2011) pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n. 582 del 2.03.2011.
10. Provvedimento di attuazione del Sub-ambito 1 dell’Ambito A - Città storica della perimetrazione di Paganica (Prot. GAB n°2402 del 11.08.2011) pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n° 3450 del 12.08.2011;

Nel giugno 2011, dopo una lunga interlocuzione condotta dall’Amministrazione comunale con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Commissario per la Ricostruzione, il Ministero della economia e finanze (MEF) ed il Dipartimento della protezione civile, si è addivenuti alle definizioni di “linee interpretative-attuative”, emanate “per coordinare le modalità operative più rapide ed efficaci per la ricostruzione del centro storico de L’Aquila” e per individuare “le misure per accelerare l’attuazione del primo piano stralcio”, (Verbale delle riunioni del 25 maggio e 7 giugno 2011 allegato alla nota MEF n. 14252 del 9 giugno) in cui si dispone che la norma “*non esclude la possibilità per i Sindaci di procedere alla ricostruzione per piani stralcio costituiti da singole aree o porzioni di aree, anche in conformità al vigente PRG*”;

Nello stesso verbale, inoltre, si condiziona tale attuazione diretta alla predisposizione di un "documento pianificatorio unitario" con la relativa "stima di massima dei costi" e impegna il Commissario delegato alla ricostruzione ad adeguare il DCR n. 3 del 2010 alle linee interpretative ivi contenute.

La decisione, che conferma l'approccio e gli obiettivi della densa attività già condotta dall'amministrazione elettiva e dagli uffici del Comune di L'Aquila in attuazione del DCR 3/2010 emanato più di un anno prima, è stata osservata ed ottemperata dal Comune con la predisposizione della stima dei costi della ricostruzione privata nei centri storici perimetrati del capoluogo e delle frazioni, rimessa all'attenzione del Commissario vicario già con nota Prot. 31683 del 24 giugno 2011, e, nei mesi successivi, con la redazione del piano di ricostruzione oggetto del presente atto mentre ad oggi non risulta ancora adeguato il DCR n. 3/2010 da parte del Commissario delegato per la ricostruzione come da impegno assunto all'interno dello stesso verbale;

A seguito della costante iniziativa condotta dal Comune di L'Aquila, il Presidente del Consiglio dei Ministri con l'OPCM 3996 del 17 gennaio 2012 ha introdotto elementi che confermano la strategia intrapresa dall'Amministrazione comunale, lasciando comunque insoluti alcuni aspetti sui quali l'Amministrazione conferma la necessità di procedere a ulteriori precisazioni e integrazioni, ma al contempo ha dato atto, nell'articolo 1 comma 1, della facoltà dei Comuni di procedere per Piani Stralcio, previa predisposizione di un "documento pianificatorio unitario" contenente gli indirizzi strategici da seguire nella fase di ricostruzione accompagnato da una stima di massima dei costi riguardanti l'intero perimetro, e al comma 2 ha disposto che *"per la riparazione o la ricostruzione degli edifici civili privati ricadenti in tale perimetro sono riconosciuti i contributi previsti dagli articoli 2, comma 11 bis e 3, comma 1, lettere a), e) ed e-bis) del decreto legge 39 del 2009, con le modalità ed i limiti stabiliti dalle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri vigenti, in quanto compatibili con la presente ordinanza"*;

All'articolo 2 della medesima Ordinanza si dispone, nel processo di ricostruzione e riparazione, la priorità per gli interventi conformi al PRG e all'articolo 4 si afferma che la presentazione delle domande per l'accesso al contributo deve essere presentata al Sindaco dall'interessato *"entro 180 gg dalla pubblicazione dell'atto di adozione del piano di ricostruzione sull'Albo Pretorio comunale e salvo diversi termini in esso stabiliti"* ed infine che l'istruttoria compete al Comune in ordine alla verifica dei presupposti per la concessione del contributo, alla coerenza con quanto previsto nel Piano di ricostruzione, con il regolamento igienico-sanitario e gli aspetti connessi *"all'equivalenza dell'abitazione sostitutiva da acquisire con quella distrutta"*;

Il "Piano di ricostruzione dei centri storici del Comune di L'Aquila – Capoluogo e Frazioni", oggetto del presente atto è stato redatto ai sensi della L. 77/2009 art 14 co. 5 bis, dell'OPCM 3996/2012, in coerenza con il DCR 3/2010 e in aderenza alle disposizioni ministeriali e commissariali vigenti;

Al fine di procedere all'intesa di cui all'art. 14 comma 5bis con il Commissario delegato per la ricostruzione e con il Presidente della Provincia per le materie di sua competenza, il Piano di ricostruzione dei centri storici del Comune di L'Aquila definisce le "Linee di indirizzo strategico", assicurando la ripresa socio economica e la riqualificazione dell'abitato per facilitare il rientro delle popolazioni sfollate nelle proprie abitazioni, definisce la stima complessiva dei costi, e definisce nelle perimetrazioni del capoluogo e delle frazioni, gli interventi privati, sia quelli edilizi diretti conformi al vigente PRG, sia quelli che necessitano di una variante al PRG medesimo, da attuarsi con singoli piani attuativi per il recupero del patrimonio edilizio e urbanistico esistente previsti dalla vigente Legge urbanistica regionale n. 18 del 1983, e gli interventi pubblici;

In dettaglio il Piano di ricostruzione dei centri storici del capoluogo e delle frazioni di L'Aquila è costituito dai seguenti atti ed elaborati cartografici:



A. Linee di indirizzo strategico per la ricostruzione dei centri storici di L'Aquila – Capoluogo e Frazioni che recano gli indirizzi per la ricostruzione e la stima dei costi degli interventi nei seguenti elaborati documentali e cartografici:

A.1 Relazione (suddivisa in quattro parti):

Parte I – Aspetti generali

Parte II – Le attività preliminari alla redazione del Piano di ricostruzione

Parte III – Contenuti del Piano di ricostruzione, recante la stima preliminare dei costi degli interventi, sia conformi che in variante al vigente PRG;

Parte IV – Applicazione delle disposizioni urbanistiche vigenti e indirizzi per la redazione di piani e programmi per il recupero edilizio e urbano in variante al vigente PRG.

A.2 Tavole:

PdR_01 Perimetrazione dei centri storici di L'Aquila – capoluogo e frazioni ex DCR n. 3/2010

PdR_02 Beni paesaggistici e del patrimonio naturale

PdR_03 Piano Regionale Paesistico

PdR_04 Piano Stralcio Difesa Alluvioni (PSDA) e Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico

PdR_05a Piano Regolatore Generale (formato digitale)

PdR_05b Piano Regolatore Generale – Centro storico del capoluogo (formato digitale)

PdR_06 Piano Strutturale

PdR_07 Piano Urbano della Mobilità adottato nel 2009

PdR_08a Piano comunale di protezione civile ed emergenza (tav. 1)

PdR_08b Piano comunale di protezione civile ed emergenza (tav. 2)

PdR_09 La rilocalizzazione della popolazione dopo il sisma: Progetto CASE e MAP

PdR_10 Il sistema scolastico comunale

PdR_11 Capoluogo - Individuazione degli interventi e dei soggetti interessati

PdR_12 Capoluogo - I progetti strategici

PdR_12a La mobilità del Centro Storico del Capoluogo: Progetto preliminare

PdR_13 Capoluogo - Stato di avanzamento dei finanziamenti

PdR_14 Carta delle intensità macrosismiche

PdR_15a Frazioni - Individuazione degli interventi e dei soggetti interessati

PdR_15b Frazioni - Individuazione degli interventi e dei soggetti interessati

PdR_15c Frazioni - Individuazione degli interventi e dei soggetti interessati



B. Stralcio interventi edilizi diretti nella perimetrazione del capoluogo, comprendente:

B.1 Relazione

B.2 Dispositivi di coordinamento degli interventi edilizi diretti

a. Prescrizioni per gli interventi nei centri storici di L'Aquila e frazioni



- b. Materiali e colori nell'edilizia storica aquilana
- c. Prescrizioni per la logistica e la legalità nei cantieri del centro storico del capoluogo
- d. Esiti della verifica preliminare ex art. 6 DCR 3/2010 delle proposte di intervento in Ambito A

B.3 Tavole

CAP_1	Perimetrazione e ambiti di ricostruzione DCR 3/2010 e Del. C.C. n. 35 del 30.04.2010
CAP_2	Piano regolatore generale
CAP_3	Beni culturali e paesaggistici – D.Lgs. n. 42/2004
CAP_4a	Carta delle indagini
CAP_4b	Carta geologica
CAP_4c	Carta delle microzone DCR omogenee in prospettiva sismica
CAP_4d	Carta di microzonazione sismica
CAP_5	Crolli e demolizioni
CAP_6	Messa in sicurezza degli edifici
CAP_7a	Analisi stato dei luoghi (fonte schede-progetto)
CAP_7b	Analisi stato dei luoghi (fonte schede-progetto)
CAP_7c	Analisi stato dei luoghi (fonte schede-progetto)
CAP_7d	Analisi stato dei luoghi (fonte schede-progetto)
CAP_7e	Analisi stato dei luoghi (fonte schede-progetto)
CAP_7f	Analisi stato dei luoghi (fonte schede-progetto)
CAP_8	Aggregati edilizi
CAP_9	Tipologia degli interventi edilizi privati

B.4 Copia provvedimenti di attuazione degli interventi in ambito A del capoluogo emanati dal Sindaco nelle more della formazione del Piano di ricostruzione:

1. Provvedimento di attuazione Ambito B – Aree “a breve” del Capoluogo Area S. Bernardino - S. Maria di Farfa (Prot. GAB n°3384 del 13/12/2010) pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n°2100 del 17/12/2010;
2. Provvedimento di attuazione Ambito B – Aree “a breve” del Capoluogo Aree "Porta Napoli Est e Porta Napoli Ovest" (Prot. GAB n°73 del 17/01/2011) pubblicato su/ Albo Pretorio con Prot. n°95 del 19/01/2011;
3. Provvedimento di attuazione Ambito B – Aree “a breve” del Capoluogo Area “Ex S. Salvatore” (Prot. GAB n°461 del 22/02/2011) pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n°476 del 23/02/2011;
4. Provvedimento di attuazione Ambito B – Aree “a breve” del Capoluogo Area “Belvedere/Banca d’Italia” (Prot. GAB n°463 del 22/02/2011) pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n°475 del 23/02/2011;
5. Provvedimento di attuazione Ambito B – Aree “a breve” del Capoluogo Area “Duca degli Abruzzi/Lauretana/Santa Croce” (Prot. GAB n° 574 del 04/03/2011) pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n° 610 del 07/03/2011.

6. Provvedimento di attuazione Ambito A - Città storica del Capoluogo per l'area "asse centrale" (Prot. GAB n°860 del 04.04.2011) pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n° 1085 del 05.04.2011;

7. Provvedimento di attuazione Ambito A - Città storica del Capoluogo per l'area "Santa Giusta", "Via Garibaldi", "Via XX Settembre/Rivera/Villa Gioia" (Prot. GAB n°1542 del 01.06.2011) pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n° 2228 del 09.06.2011;

8. Provvedimento di attuazione Ambito A - Città storica del Capoluogo per l'area San Pietro/San Marciano/Sant'Andrea" (Prot. GAB n°2351 del 08.08.2011) pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n. 3366 del 09.08.2011.

9. Provvedimento di attuazione Ambito A - Città storica della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni in Attuazione degli interventi ai sensi dell'Art. 7 c. 3 del Decreto del Commissario delegato alla Ricostruzione n. 3/2010 (edifici singoli con esiti B-C). (Prot. GAB n° 548 del 2.03.2011) Prot. GAB n°2351 del 08.08.2011) pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n. 582 del 2.03.2011.

C. Stralcio degli interventi edilizi diretti nella perimetrazione delle frazioni, comprendente i seguenti elaborati documentali e cartografici:

C.1 Relazione

C.2 Dispositivi di coordinamento degli interventi edilizi diretti

a. Prescrizioni per gli interventi nei centri storici di L'Aquila e frazioni

b. Prescrizioni per la logistica e la legalità nei cantieri del centro storico del capoluogo

C.3 Tavole (per ciascuna delle 49 frazioni)

Tav. 1 - Foto con perimetrazione DCR 3/2010

Tav. 2 - Piano Regolatore Generale

Tav. 3 - Beni culturali e paesaggistici. Spazi pubblici

Tav. 4a - Carta delle indagini

Tav. 4b - Carta geologica

Tav. 4c - Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica

Tav. 4d - Carta di microzonazione sismica

Tav. 5 - Crolli e demolizioni

Tav. 6 - Messa in sicurezza degli edifici

Tav. 7 e succ. - Analisi stato dei luoghi

Tav. 8 - Monitoraggio contributi definitivi emessi

Tav. 9 - Aggregati edilizi

Tav. 10 - Tipologie degli interventi edilizi privati

Tav. 11 - Ipotesi di sub-ambiti di intervento unitario

C.4 Provvedimento di attuazione del Sub-ambito 1 dell'Ambito A - Città storica della perimetrazione di Paganica (Prot. GAB n°2402 del 11.08.2011) pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n° 3450 del 12.08.2011;

The page concludes with two handwritten signatures in black ink. The signature on the left is a stylized, cursive name, while the one on the right is a more fluid, less legible signature.

D. Stralcio progetti strategici, comprendente i seguenti elaborati documentali e cartografici:

D.1 Relazione

D.2 Schede progetti unitari di iniziativa privata:

- Riqualificazione area Banca D'Italia – Via XX Settembre
- Riqualificazione area Santa Croce
- Riqualificazione area Lauretana
- Riqualificazione area Valle Pretara
- Riqualificazione area Porta Leone
- Borgo Rivera
- S. Andrea Campo di Fossa

D.3 Schede progetti strategici di iniziativa pubblica:

- Polo universitario ex San Salvatore – viale Giovanni XXIII
- Polo culturale
- Complesso scolastico polifunzionale Caserma Rossi
- Ex ospedale i Collemaggio
- Sede unica uffici comunali
- Viale della Croce Rossa
- Polo del welfare
- Spazi pubblici
- Progetto Mura
- Parchi urbani
- Piazza d'Armi (fondi L. 133/2008 e donaz. Gov. Australia)
- Sistema dell'accessibilità e della sosta



La stima di massima dei costi complessivi della ricostruzione dei centri storici (capoluogo e frazioni) oggetto dell'intesa con il Commissario delegato per la Ricostruzione, riguarda sia gli interventi conformi che gli interventi in variante al PRG vigente;

In merito, con nota Prot. n. 4047 del 28.01.2011, il Sindaco di L'Aquila ha sottoposto nel dicembre 2011 all'attenzione della struttura del Dipartimento della Protezione Civile una proposta di Ordinanza per il centro storico predisposta dal Comune di L'Aquila e redatta dalla struttura di consulenza costituita ai sensi dell'ordinanza sindacale Prot./GAB n. 2571 del 31.08.2011 del Sindaco, già prevista dall'OPCM n. 3923/2011 Art. 11, contenente una organica e complessiva proposta di razionalizzazione delle attività tecniche connesse alla ricostruzione dei centri storico, ivi inclusa una proposta di maggiorazione dei costi di ricostruzione nelle aree perimetrate, la cui validità sussiste anche a seguito della recente OPCM n. 3996/2012;

Il Piano di ricostruzione accompagna l'attuazione degli interventi edilizi diretti conformi al PRG con alcuni chiarimenti sull'applicazione delle disposizioni urbanistiche vigenti e le ipotesi di intervento in variante al PRG con indirizzi attuativi contenenti alcuni elementi di innovazione normativa, meglio specificata contenuta nella Parte IV – *Applicazione delle disposizioni*



urbanistiche vigenti e indirizzi per la redazione di piani e programmi per il recupero edilizio e urbano in variante al vigente PRG delle "Linee di indirizzo strategico" del Piano di Ricostruzione);

Rilevato che:

Il presente provvedimento inerente il Piano di Ricostruzione non costituisce variante al vigente PRG, riguardando esclusivamente le "Linee di indirizzo strategico" con l'individuazione degli interventi diretti per la ricostruzione nella perimetrazione del capoluogo e delle frazioni conformi al vigente PRG e quelli per i quali è necessario procedere con singoli piani attuativi in variante al PRG e pertanto non è un piano di natura urbanistica e non contiene modifiche o varianti alla vigente disciplina urbanistica; ne consegue che ad esso non si applica la disciplina della VAS (Valutazione ambientale strategica) né è richiesto il parere del competente ufficio regionale ai sensi dell'art. 89 del TU 380/2001 ovvero altri pareri legati ai procedimenti urbanistici in variante al PRG, procedure tutte che saranno attuate in sede di formazione dei singoli piani attuativi in variante al PRG;

Con Prot. n. 4009 del 24.01.2012 è stata effettuata la comunicazione dell'avvio del procedimento di formazione del Piano di ricostruzione al Commissario delegato alla Ricostruzione e al Presidente della Provincia ai sensi dell'art. 6 c. 4 del DCR n. 3/2010;

Considerato che:

La L.R. n. 28 dell'11.8.2011 all'art. 5, c. 5 dispone che i Comuni debbano adottare la carta delle microaree a comportamento sismico omogeneo attraverso le seguenti procedure:

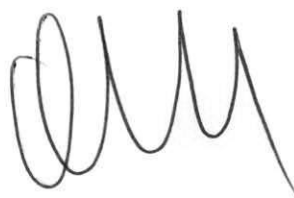
- a) deliberazione consiliare di adozione, immediatamente efficace, senza modifiche agli strumenti urbanistici vigenti, se la carta è coerente agli stessi;
- b) variante agli strumenti urbanistici vigenti, secondo le procedure dettate dall'art. 10 e seguenti della legge regionale n. 18 del 12.4.1983 e s.m.i., se l'adozione comporta modifiche agli strumenti urbanistici vigenti.

La Giunta della Regione Abruzzo in data 20/5/2011 con Delibera n. 333 aveva di fatto recepito lo studio della "Microzonazione sismica per la ricostruzione dell'area aquilana" elaborato dal gruppo di Lavoro MS-AQ Microzonazione sismica per La ricostruzione dell'Area aquilana regione Abruzzo - Dipartimento della Protezione Civile;

Considerato inoltre che:

Con propria delibera n. 143 del 15.11.2011 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano di ricostruzione della frazione di Onna ai fini dell'intesa con il Commissario Delegato per la Ricostruzione e dell'attuazione degli interventi edilizi ed urbanistici ai sensi dell'Art. 6 c. 10 DCR 3/2010 tramite il programma di recupero urbano di cui all'art. 30 ter L.R. 18/1983 nel testo in vigore da concludersi con l'accordo di programma di cui agli artt. 8 bis ed 8 ter della L.R. 18/1983;

Con nota Prot. n. 564 del 4.01.2010 l'Amministrazione separata degli Usi Civici di Tempera ha presentato la proposta di piano di ricostruzione di una consistente parte perimetrata della frazione di Tempera, come da protocollo di intesa sottoscritto con l'Università di Camerino, attualmente nella fase di istruttoria da parte degli uffici competenti;



Ritenuto:

Di adottare, in conformità all'art. 5 c. 5 della L.R. n. 28 dell'11.8.2011 citata, la "Microzonazione sismica per la ricostruzione dell'area aquilana" elaborato dal gruppo di Lavoro MS-AQ Microzonazione sismica per La ricostruzione dell'Area aquilana regione Abruzzo – Dipartimento della Protezione Civile, così come già recepita dalla Regione Abruzzo con Delibera di Giunta n. 333 del 20/5/2011, dando mandato ai competenti uffici comunali di eseguire, con il supporto della Struttura Speciale di Alta Consulenza di cui all'OPCM n. 3923/2011 art. 11 e OPCM n. 3945/2011, nominata con disposizione sindacale Prot./GAB n. 2571 del 31.08.2011, la necessaria ricognizione sugli strumenti urbanistici vigenti per la verifica delle eventuali modifiche che si rendano necessarie e di valutare l'influenza delle condizioni dei siti, evidenziate dallo studio di microzonazione, sul comportamento degli edifici oggetto di intervento che renda necessaria l'individuazione di maggiorazioni delle risorse connesse all'amplificazione sismica o a temuti fenomeni di instabilità;

Ritenuto:

Che poiché il Piano di ricostruzione non contiene modifiche o varianti alla vigente disciplina urbanistica non risulta necessario procedere all'accertamento, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 18/83 nel testo in vigore, della consistenza di proprietà immobiliari dei Consiglieri comunali e/o loro ascendenti e discendenti in linea diretta, nell'ambito delle zone interessate dal Piano stesso;

Di procedere all'adozione del Piano di Ricostruzione, seguendo l'iter previsto dal DCR 3/2010, atteso che le relative scelte coinvolgono molteplici interessi pubblici e privati e che pertanto rientrano nella competenza piena del Consiglio Comunale, come pure richiamato dalla sentenza TAR Lazio sezione prima n. 02345/2010 del 21/2/2010;

Di pubblicare il Piano di Ricostruzione per giorni 15 di pubblicazione e giorni 15 per la presentazione delle osservazioni ai sensi del comma 4 dell'Art. 6 DCR 3/2010;

Di dare mandato al Sindaco di convocare la conferenza di servizi e di sottoscrivere l'intesa con il Commissario per la Ricostruzione ed il Presidente della Provincia ai sensi dei commi 5 e 6 dell'Art. 6 del DCR 3/2010;

Visti:

La legge 77/2009;

Il Decreto del Commissario delegato alla Ricostruzione n. 3/2010;

l'OPCM n. 3996 del 17 gennaio 2012 articolo 1 comma 1;

La legge urbanistica regionale n. 18/1983 e ss-mm.ii. nel testo in vigore;

Il PRG vigente, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale del 3 aprile 1975 e approvato con deliberazione del Consiglio Regionale del 10 settembre 1979 n. 163/33, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 24 del 10 settembre 1979, definitivamente entrato in vigore a far data dal 25 ottobre 1979; come integrato dalle successive modifiche ed integrazioni effettuate ed in vigore;

La comunicazione di avvio del procedimento Prot. n. 4009 del 24.01.2011 al Commissario delegato per la Ricostruzione - Presidente della Regione Abruzzo e al Presidente della Provincia ai sensi dell'art. 6 c. 4 DCR 3/2010;

Gli atti ed elaborati del "Piano di ricostruzione dei centri storici del Comune di L'Aquila – Capoluogo e Frazioni", oggetto del presente atto ai sensi della L. 77/2009 art 14 co. 5 bis, dell'OPCM 3996/2012, e del DCR 3/2009;



Considerato che in data 30.01.2012, prot. n. 5110, è stato richiesto il parere alle Circoscrizioni.

Visto:

- La delibera n. 22 del 26.01.2012 con la quale la Giunta Comunale ha approvato la proposta predisposta dal Settore Pianificazione e Ripianificazione e ne ha disposto la trasmissione al Consiglio Comunale;
- Il parere di regolarità tecnica e contabile rilasciato dai responsabili dei settori come rilevabili dalla scheda che si allega;
- Il parere favorevole reso dalla Commissione Consiliare II il 02.02.2012;
- Il parere favorevole reso dalla V Commissione Consiliare l'08.02.2012;

DELIBERA

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto e vengono integralmente condivise;

2. Di adottare il Piano di Ricostruzione dei centri storici del capoluogo e delle frazioni del Comune di L'Aquila, ai sensi dell'articolo 14 comma 5 bis della legge 77 del 2009, del DCR 3/2010 e dell'OPCM 3996/2012 articolo 1 comma 1, nonché delle Ordinanze e Decreti Commissariali vigenti, al fine di pervenire all'intesa con il Presidente della Regione Abruzzo e Commissario delegato alla ricostruzione per la determinazione delle risorse necessarie all'attuazione del medesimo, e con il Presidente della Provincia per le materie di sua competenza, costituito dagli atti ed elaborati di seguito elencati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

A. Linee di indirizzo strategico per la ricostruzione dei centri storici di L'Aquila – Capoluogo e Frazioni che recano gli indirizzi per la ricostruzione e la stima dei costi degli interventi, con i seguenti elaborati documentali e cartografici:

A.1 Relazione (suddivisa in quattro parti):

Parte I – Aspetti generali

Parte II – Le attività preliminari alla redazione del Piano di ricostruzione

Parte III – Contenuti del Piano di ricostruzione, recante la stima preliminare dei costi degli interventi, sia conformi che in variante al vigente PRG;

Parte IV – Applicazione delle disposizioni urbanistiche vigenti e indirizzi per la redazione di piani e programmi per il recupero edilizio e urbano in variante al vigente PRG.

A.2 Tavole:

- | | |
|--------|---|
| PdR_01 | Perimetrazione dei centri storici di L'Aquila – capoluogo e frazioni ex DCR n. 3/2010 |
| PdR_02 | Beni paesaggistici e del patrimonio naturale |
| PdR_03 | Piano Regionale Paesistico |
| PdR_04 | Piano Stralcio Difesa Alluvioni (PSDA) e Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico |



PdR_05a	Piano Regolatore Generale (formato digitale)
PdR_05b	Piano Regolatore Generale – Centro storico del capoluogo (formato digitale)
PdR_06	Piano Strutturale
PdR_07	Piano Urbano della Mobilità adottato nel 2009
PdR_08a	Piano comunale di protezione civile ed emergenza (tav. 1)
PdR_08b	Piano comunale di protezione civile ed emergenza (tav. 2)
PdR_09	La rilocalizzazione della popolazione dopo il sisma: Progetto CASE e MAP
PdR_10	Il sistema scolastico comunale
PdR_11	Capoluogo - Individuazione degli interventi e dei soggetti interessati
PdR_12	Capoluogo - I progetti strategici
PdR_12a	La mobilità del Centro Storico del Capoluogo: Progetto preliminare
PdR_13	Capoluogo - Stato di avanzamento dei finanziamenti
PdR_14	Carta delle intensità macrosismiche
PdR_15a	Frazioni - Individuazione degli interventi e dei soggetti interessati
PdR_15b	Frazioni - Individuazione degli interventi e dei soggetti interessati
PdR_15c	Frazioni - Individuazione degli interventi e dei soggetti interessati

B. Stralcio interventi edilizi diretti nella perimetrazione del capoluogo, comprendente:

B.1 Relazione

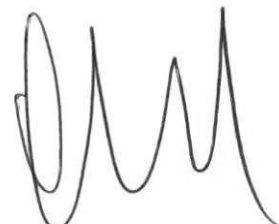
B.2 Dispositivi di coordinamento degli interventi edilizi diretti composti da:

- a. Prescrizioni per gli interventi nei centri storici di L'Aquila e frazioni
- b. Materiali e colori nell'edilizia storica aquilana
- c. Prescrizioni per la logistica e la legalità nei cantieri del centro storico del capoluogo
- d. Esiti della verifica preliminare ex art. 6 DCR 3/2010 delle proposte di intervento in Ambito A



B.3 Tavole

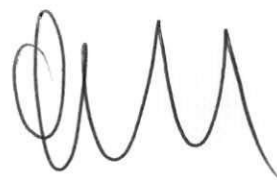
CAP_1	Perimetrazione e ambiti di ricostruzione DCR 3/2010 e Del. C.C. n. 35 del 30.04.2010
CAP_2	Piano regolatore generale
CAP_3	Beni culturali e paesaggistici – D.Lgs. n. 42/2004
CAP_4a	Carta delle indagini
CAP_4b	Carta geologica
CAP_4c	Carta delle microzone DCR omogenee in prospettiva sismica
CAP_4d	Carta di microzonazione sismica
CAP_5	Crolli e demolizioni
CAP_6	Messa in sicurezza degli edifici



CAP_7a	Analisi stato dei luoghi (fonte schede-progetto) Banca D'Italia-Lauretana
CAP_7b	Analisi stato dei luoghi (fonte schede-progetto) Porta Napoli - Est Ovest-S.Maria di Farfa-Ex SD.Salvatore
CAP_7c	Analisi stato dei luoghi (fonte schede-progetto) Asse Centrale/ Via XX Settembre
CAP_7d	Analisi stato dei luoghi (fonte schede-progetto) S.Giusta-Villa Gioia- Rivera Via Garibaldi
CAP_7e	Analisi stato dei luoghi (fonte schede-progetto) S.Pietro-S.Marciano-S.Andrea
CAP_7f	Analisi stato dei luoghi (fonte schede-progetto) :Pietro-S.Marciano.S,Andrea
CAP_8	Aggregati edilizi
CAP_9	Tipologia degli interventi edilizi privati

B.4 Copia provvedimenti di attuazione degli interventi in ambito A del capoluogo emanati dal Sindaco nelle more della formazione del Piano di ricostruzione:

1. Provvedimento di attuazione Ambito B – Aree “a breve” del Capoluogo Area S. Bernardino - S. Maria di Farfa (Prot. GAB n°3384 del 13/12/2010) pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n°2100 del 17/12/2010;
2. Provvedimento di attuazione Ambito B – Aree “a breve” del Capoluogo Aree "Porta Napoli Est e Porta Napoli Ovest" (Prot. GAB n°73 del 17/01/2011) pubblicato su/ Albo Pretorio con Prot. n°95 del 19/01/2011;
3. Provvedimento di attuazione Ambito B – Aree “a breve” del Capoluogo Area “Ex S. Salvatore” (Prot. GAB n°461 del 22/02/2011) pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n°476 del 23/02/2011;
4. Provvedimento di attuazione Ambito B – Aree “a breve” del Capoluogo Area “Belvedere/Banca d’Italia” (Prot. GAB n°463 del 22/02/2011) pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n°475 del 23/02/2011;
5. Provvedimento di attuazione Ambito B – Aree “a breve” del Capoluogo Area “Duca degli Abruzzi/Lauretana/Santa Croce” (Prot. GAB n° 574 del 04/03/2011) pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n° 610 del 07/03/2011.
6. Provvedimento di attuazione Ambito A - Città storica del Capoluogo per l’area “asse centrale” (Prot. GAB n°860 del 04.04.2011) pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n° 1085 del 05.04.2011;
7. Provvedimento di attuazione Ambito A - Città storica del Capoluogo per l’area "Santa Giusta", "Via Garibaldi", "Via XX Settembre/Rivera/Villa Gioia" (Prot. GAB n°1542 del 01.06.2011) pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n° 2228 del 09.06.2011;
8. Provvedimento di attuazione Ambito A - Città storica del Capoluogo per l’area San Pietro/San Marciano/Sant'Andrea" (Prot. GAB n°2351 del 08.08.2011) pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n. 3366 del 09.08.2011.
9. Provvedimento di attuazione Ambito A - Città storica della perimetrazione del capoluogo e delle frazioni in Attuazione degli interventi ai sensi dell’Art. 7 c. 3 del Decreto del Commissario delegato alla Ricostruzione n. 3/2010 (edifici singoli con esiti B-C). (Prot. GAB n° 548 del




2.03.2011) Prot. GAB n°2351 del 08.08.2011) pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n. 582 del 2.03.2011.

C. Stralcio degli interventi edilizi diretti nella perimetrazione delle frazioni, comprendente i seguenti elaborati documentali e cartografici:

C.1 Relazione

C.2 Dispositivi di coordinamento degli interventi edilizi diretti

- a. Prescrizioni per gli interventi nei centri storici di L'Aquila e frazioni
- b. Prescrizioni per la logistica e la legalità nei cantieri del centro storico del capoluogo

C.3 Tavole (per ciascuna delle 49 frazioni)

Tav. 1 - Foto con perimetrazione DCR 3/2010

Tav. 2 - Piano Regolatore Generale

Tav. 3 - Beni culturali e paesaggistici. Spazi pubblici

Tav. 4a - Carta delle indagini

Tav. 4b - Carta geologica

Tav. 4c - Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica

Tav. 4d - Carta di microzonazione sismica

Tav. 5 - Crolli e demolizioni

Tav. 6 - Messa in sicurezza degli edifici

Tav. 7 e succ. - Analisi stato dei luoghi

Tav. 8 - Monitoraggio contributi definitivi emessi

Tav. 9 - Aggregati edilizi

Tav. 10 - Tipologie degli interventi edilizi privati

Tav. 11 - Ipotesi di sub-ambiti di intervento unitario

C.4 Provvedimento di attuazione del Sub-ambito 1 dell'Ambito A - Città storica della perimetrazione di Paganica (Prot. GAB n°2402 del 11.08.2011) pubblicato su Albo Pretorio con Prot. n.° 3450 del 12.08.2011;

D. Stralcio progetti strategici, comprendente i seguenti elaborati documentali e cartografici:

D.1 Relazione

D.2 Schede progetti unitari di iniziativa privata:

- Riqualficazione area Banca D'Italia – Via XX Settembre
- Riqualficazione area Santa Croce
- Riqualficazione area Lauretana
- Riqualficazione area Valle Pretara
- Riqualficazione area Porta Leone
- Borgo Rivera

- S. Andrea Campo di Fossa

D.3 Schede progetti strategici di iniziativa pubblica:

- Polo universitario ex San Salvatore – viale Giovanni XXIII
- Polo culturale
- Complesso scolastico polifunzionale Caserma Rossi
- Ex ospedale di Collemaggio
- Sede unica uffici comunali
- Viale della Croce Rossa
- Polo del welfare
- Spazi pubblici
- Progetto Mura
- Parchi urbani
- Piazza d'Armi (fondi L. 133/2008 e donaz. Gov. Australia)
- Sistema dell'accessibilità e della sosta

3. Di dare mandato al Sindaco di indire la conferenza dei servizi ai sensi del comma 5 Art. 6 DCR 3/2010 e di delegarlo alla sottoscrizione dell'intesa ai sensi dell'art. 14 comma 5 bis L. 77/2009 e del comma 6 dell'Art. 6 DCR 3/2009 con il Commissario delegato per la Ricostruzione, e il Presidente della Provincia, per quest'ultimo al fine di condividere modalità e procedure di attuazione e approvazione dei piani e programmi di recupero del patrimonio edilizio esistente, indicati nelle *Linee di indirizzo strategico*, anche con il ricorso all'accordo di programma ai sensi del combinato disposto dell'art. 34 D. Lgs. 267/2001 e degli artt. 8 bis e 8 ter della vigente L.R. 18/1983, al fine di accelerare e semplificare il processo di ricostruzione e di riqualificazione dell'abitato dei centri storici perimetrati, nonché con il vice-Commissario per la tutela dei beni culturali per quanto di competenza;

4. Di dare atto che l'adozione del Piano di ricostruzione da parte del Consiglio Comunale, nelle more del raggiungimento dell'intesa con il Commissario per la Ricostruzione relativa alle risorse aggiuntive proposte dal Piano stesso per la ricostruzione degli edifici, singoli o aggregati, ricadenti nelle aree perimetrare, determina gli effetti di cui all'art. 1 c. 2 e dell'art. 4 dell'OPCM 3996/2012 consentendo la presentazione dei progetti per gli edifici singoli o in aggregato conformi al vigente PRG e ricadenti nelle aree perimetrare ai sensi dell'art. 2 DCR 3/2010;

5. Di fare salva, pertanto, la possibilità, per tutti gli interventi ricadenti nelle aree perimetrare di accedere alle eventuali maggiorazioni sui parametri di costo per le costruzioni private e risorse aggiuntive per le iniziative pubbliche, a valere sui fondi di cui all'art. 14 c. 1 L. 77/2009, proposte nel Piano di ricostruzione, nel caso in cui il Commissario per la Ricostruzione vi aderisca nell'ambito dell'intesa sul Piano;

6. Di dare atto altresì che l'adozione del Piano di ricostruzione, nelle more del raggiungimento dell'intesa con il Commissario per la Ricostruzione relativa alle risorse da destinare alla riqualificazione degli spazi pubblici ricadenti nelle aree di progetto strategico, e con il Presidente della Provincia per le materie di sua competenza, consente ai cittadini interessati di procedere alla formazione e presentazione dei progetti strategici (piani e progetti di recupero edilizi e urbano, di cui al precedente punto D.2, ristrutturazioni urbanistiche), attraverso le modalità ed i contenuti di cui alla vigente L.R. 18/1983 (piani di recupero, programmi di recupero urbano), con riferimento alle schede di progetto unitario e sulla base degli *Schemi di riferimento* per la redazione delle Norme Tecniche di Attuazione contenuti nella Parte IV delle "Linee di indirizzo strategico";



7. Di dare mandato alla struttura comunale competente di promuovere i piani di iniziativa pubblica e di accompagnare la redazione dei piani di iniziativa privata;

8. Di approvare, in via definitiva, l'allegato "Protocollo d'intesa" con la Soprintendenza BAP dell'Abruzzo, e di dare atto delle intervenute "Prescrizioni per gli interventi nei centri storici di L'Aquila e frazioni" contenute negli elaborati dei *Piani stralcio* del Piano di ricostruzione che costituiscono e si sostanziano quali integrazioni tecniche alle istruttorie preliminari predisposte dalle strutture comunali competenti sugli interventi singoli o associati in aggregati, fatte salve, ove del caso, il rilascio delle autorizzazioni e pareri di competenza di cui alla parte seconda e terza del D.Lgvo 42 del 2004 e ss.mm.ii. ad alle altre leggi e disposizioni settoriali;

9. Di approvare in via definitiva i contenuti del documento "Logistica e legalità dei cantieri" allegato al Piano di ricostruzione;

10. Di integrare, previo accordo con il Ministero per i BBCC e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Abruzzo, le competenze della "Commissione permanente per la verifica preliminare delle proposte di intervento ex Art. 6 DCR 3/2010" costituita con protocollo d'intesa del 13.10.2010, con il compito di effettuare, laddove necessario, la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni contenute negli esiti della verifica preliminare (materiali e colore degli edifici, inserimento dell'edificio nel paesaggio urbano, arredo urbano, ecc.);

11. Di adottare, in conformità all'art. 5 c. 5 della L.R. n. 28 dell'11.8.2011, lo studio di "Microzonazione sismica per la ricostruzione dell'area aquilana" elaborato dal gruppo di Lavoro MS-AQ *Microzonazione sismica per la ricostruzione dell'Area aquilana*, Regione Abruzzo - Dipartimento della Protezione Civile, così come già recepita dalla Regione Abruzzo con Delibera G.R. n. 333 del 20/5/2011, dando mandato ai competenti uffici comunali di eseguire, con il supporto della Struttura Speciale di Alta Consulenza di cui all'OPCM n. 3923/2011 art. 11 e OPCM n. 3945/2011, nominata con disposizione sindacale Prot./GAB n. 2571 del 31.08.2011, la necessaria ricognizione sugli strumenti urbanistici vigenti per la verifica delle eventuali modifiche che si rendano necessarie nonché di valutare l'influenza delle condizioni dei siti, evidenziate dallo studio di microzonazione, sul comportamento degli edifici oggetto di intervento che renda necessaria l'individuazione di maggiorazioni delle risorse connesse all'amplificazione sismica o a temuti fenomeni di instabilità;

12. Di disporre l'invio del Piano ricostruzione dei centri storici del Comune di L'Aquila, completo degli atti e degli elaborati cartografici di cui al precedente punto 2 al Presidente della Regione Abruzzo - Commissario delegato per la Ricostruzione e al Presidente della Provincia;

13. Di pubblicare il Piano di Ricostruzione, ai sensi del comma 4 dell'art. 6 del DCR 3/2009, per giorni 15 di pubblicazione e giorni 15 per la presentazione delle osservazioni;

14. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione delle entrate e che pertanto, ai sensi dell'art. 49 del D.l.gs. 267/00 il parere di regolarità contabile non è richiesto;

15 Di inviare il presente atto alla Segreteria Generale e ai Settori Emergenza sisma, Ricostruzione pubblica, Ambiente Energia ed Enti partecipati.

La deliberazione è approvata con il seguente risultato riconosciuto e proclamato dal presidente:

consiglieri presenti n. 28

consiglieri votanti n. 24

astenuiti n. 4 (D'Eramo, Imprudente, Lombardi, Sciomenta)




voti favorevoli n. 24 (Cialente, Albano, Benedetti, Bernardi A., Capri, Cavaliere, Corriere, De Rubeis, Di Carlo, Di Piero, Faccia, Leopardi, Ludovici, Mancini A., Mancini P., Orsini, Padovani, Perilli, Placidi, Ranieri, Rivera, Salem, Verini, Vicini).

Indi

II CONSIGLIO COMUNALE

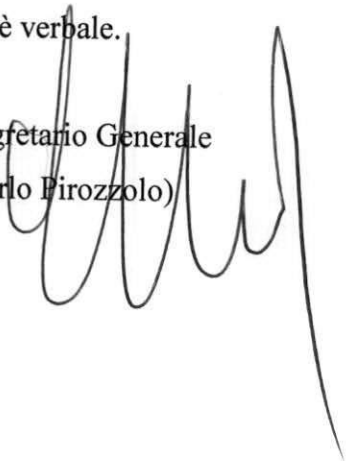
All'unanimità dei voti espressi per alzata di mano, così come riconosciuto e proclamato dal presidente

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del d. Lgs. 267/00, TUEL.

Del che è verbale.

Il Segretario Generale
(avv. Carlo Firozzolo)



Il presidente
(avv. Carlo Benedetti)

